

EUROMILANO S.p.A.

ACCORDO DI PROGRAMMA, PROMOSSO DAL COMUNE DI MILANO,
AI SENSI DELL'ART. 34 D.LGS. 18.08.2000 N.267 E DELL'ART.6,
COMMA 12 DELLA LEGGE REGIONALE 14.03.2003 N.2,
PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA RIORGANIZZAZIONE
INFRASTRUTTURALE DELLE AREE COMPLESSIVAMENTE DENOMINATE
"CASCINA MERLATA" POSTE TRA VIA GALLARATE, VIA DAIMLER,
L'AUTOSTRADA A4 MILANO-TORINO, VIA TRIBONIANO, VIA BARZAGHI,
IL PIAZZALE CIMITERO MAGGIORE, VIA IZZO E VIA JONA,
NELL'AMBITO DI INTERESSE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI
PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2015

PROPOSTA DEFINITIVA DI VARIANTE AL P.I.I. CASCINA MERLATA

VERIFICHE RELATIVE AL BILANCIO IDRICO DELLA VARIANTE DI P.I.I.

Relazione

ALLEGATO N.

NOME FILE					SCALA	DATA REVISIONE A		
236	D02	IDR	001	A		OTTOBRE 2015		
REDATTO: COSTA			CONTROLLATO: BORSANI			REVISIONE		
CONSULENZA:			APPROVATO: BADALACCO			REV.	DATA	DESCRIZIONE
						B		
						C		
						D		

**PRO
ITER**Progetto
Infrastrutture
Territorio s.r.l.Via G.B. Sammartini n°5
20125 Milano Tel.02-6787911
AZIENDA CON SISTEMA QUALITA'
CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001/2008 =

VISTI:

INDICE

1	PREMESSA	3
2	DEFINIZIONE DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI	4
3	BILANCIO IDRICO.....	4
3.1	Introduzione	4
3.2	Rete di acquedotto	5
3.3	Rete di fognatura acque nere.....	5
3.4	Rete di fognatura acque meteoriche	5

1 PREMESSA

Nella presente relazione vengono presentati i bilanci idrici connessi con gli interventi previsti dalla Proposta Definitiva di Variante al Programma Integrato di Intervento (nel seguito P.I.I.) "Cascina Merlata".

Tale documento aggiorna quello precedentemente emesso (*ottobre 2010*).

La società Cascina Merlata S.p.A. (ora EuroMilano S.p.A.) aveva presentato una proposta di P.I.I. per un'area di circa 549.000 mq, nella quale erano previsti edifici residenziali, un'ampia area commerciale, un'area da adibire a terziario, un'area con finalità ricettive e un plesso scolastico. Nelle aree contermini al perimetro del Cimitero maggiore erano previsti interventi di riqualificazione ambientale con realizzazione di strutture ricreative e verde pubblico. Tale proposta si inseriva nell'ambito dell'Accordo di Programma (nel seguito A.d.P.) "Cascina Merlata", oggetto di una proposta di variante urbanistica ai sensi della L.R. 12/2005, promosso dal Comune di Milano (deliberazione della Giunta comunale n.2432/2008 del 17.10.2008) per la riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale dell'area citata, situata nell'ambito di interesse degli interventi previsti per la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015 ed avente un'estensione complessiva pari a circa 921.000 mq.

In data 31/3/2011 con Deliberazione n. 17/2011 il Consiglio Comunale ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma, che è poi stato approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 4299 del 13/5/2011.

In data 3/11/2011 è stata sottoscritta tra il Comune di Milano e la società Cascina Merlata S.p.A. la Convenzione Attuativa del P.I.I. Successivamente alla stipula della Convenzione Attuativa, in aderenza a quanto contemplato dall'Accordo di Programma, la società EXPO 2015 S.p.A. ha avanzato richiesta di poter disporre di alloggi ai fini dell'insediamento del cosiddetto "Villaggio EXPO", per la cui localizzazione la società Cascina Merlata S.p.A. ha individuato alcuni edifici destinati a residenza convenzionata agevolata da realizzarsi nell'Unità R9.3.

La società EXPO 2015 S.p.A. ha altresì richiesto di disporre di aree della superficie di circa 130.000 mq. A servizio del Sito espositivo, da destinarsi per la gran parte a parcheggi operativi durante lo svolgimento dell'Esposizione Universale del 2015, in parte ricadenti nel perimetro del P.I.I. e, in parte, insistenti su aree limitrofe esterne al P.I.I., comprese nell'A.d.P.

La localizzazione dei Parcheggi Expo nell'ambito del PII determina una alterazione dell'equilibrio economico-finanziario del PII stesso, causata dalla necessità di posticipare alcuni interventi di carattere privato. Al fine di ripristinare tale equilibrio, la presente proposta di variante al P.I.I. prevede una redistribuzione della S.I.p., con una conversione di 15.000 mq a destinazione ricettiva in 10.000 mq a destinazione commerciale ed in 5.000 mq a destinazione residenziale. Questi ultimi verranno traslati dalla Unità di Intervento Privato C1 alle unità a destinazione residenziale poste più a sud, con la realizzazione di tre nuovi edifici alti (23 piani) a Ovest del Parco, due nel comparto R10 e uno nel comparto R8 e con l'aumento di altezza di tre edifici (18 piani) a Est del Parco, nel Comparto R1.

Infine, dal punto di vista della viabilità, la proposta di variante al P.I.I. prevede la realizzazione, nella parte nordorientale del PII, di un nuovo collegamento tra rotatoria a nord del Cimitero Ebraico e l'anello viabilistico a servizio del comparto commerciale, oltre a limitate modifiche alle rotatorie.

2 DEFINIZIONE DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI

Nella successiva Tabella 1 è riportato un quadro di raffronto tra gli abitanti equivalenti previsti per i diversi scenari analizzati.

Si osserva che, stante il venir meno del complesso ricettivo, i due scenari di Variante presentano un numero di abitanti equivalenti inferiore a quello di competenza del PII del 2010.

PII 2010	u. m.	Residenziale	Commerciale	Terziario	Ricettivo	Totale
	<i>mq</i>	323,507	45,000	10,000	15,000	393,507
	<i>ab. Equivalenti</i>	6,470	1,800	400	500	10,000
PII var	u. m.	Residenziale	Commerciale	Terz. compl.	Ricettivo	Totale
Scenario 1	<i>mq</i>	324,507	55,000	14,000	-	393,507
	<i>ab. Equivalenti</i>	6,490	2,200	560		9,250
PII var	u. m.	Residenziale	Commerciale	Terz. compl.	Ricettivo	Totale
Scenario 2	<i>mq</i>	328,507	55,000	10,000	-	393,507
	<i>ab. Equivalenti</i>	6,570	2,200	400		9,170

Tabella 1 – N° degli abitanti equivalenti per ognuno dei tre scenari analizzati

3 BILANCIO IDRICO

3.1 Introduzione

I valori delle portate caratteristiche per le reti idrauliche sono proporzionali al numero degli abitanti equivalenti: come tale, al diminuire di questi si verifica una riduzione delle portate e quindi dell'impatto complessivamente generato.

Si può concludere che entrambe le paventate varianti al PII, prevedendo un numero inferiore di abitanti equivalenti, concorrono a generare un impatto sulla componente idraulica certamente inferiore a quello determinato con il PII del 2010.

I valori di portata per i diversi scenari sono riportati nella successiva Tabella 2.

	Abitanti eq.	ACQUEDOTTO		FOGNATURA NERA	
		Portata media annua [l/s]	Portata massima [l/s]	Portata media annua [l/s]	Portata massima [l/s]
PII 2010	10000	57.87	173.61	49.19	73.78
PII var - scenario 1	9250	53.53	160.59	45.50	68.25
PII var - scenario 2	9170	53.07	159.20	45.11	67.66

Tabella 2 – Valore assunto dai valori caratteristici delle portate di acquedotto e di fognatura nera per ognuno dei tre scenari analizzati

3.2 Rete di acquedotto

La rete a servizio del comparto di PII è dimensionata sulla base della popolazione equivalente di pertinenza e mediante l'assunzione di un valore della dotazione idrica giornaliera (500 l/ab/giorno) compatibile con le indicazioni fornite dal Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) della Regione Lombardia.

Con riferimento al PII del 2010 si evidenzia che il progetto della rete di acquedotto (e del corrispondente valore della richiesta di risorsa idropotabile) è stato asseverato dall'Ente Gestore (Metropolitana Milanese S.p.A.) del servizio idrico integrato per la città di Milano.

3.3 Rete di fognatura acque nere

La rete al servizio del comparto di PII è dimensionata sulla base del valore caratteristico della portata idropotabile, la quale viene decurtata moltiplicandola per un valore pari a 0.85 (valore cautelativo).

Con riferimento al PII del 2010 si evidenzia che il progetto della fognatura acque nere (e del corrispondente valore della portata nera massima scaricata nella fognatura comunale esistente) è stato asseverato dall'Ente Gestore (Metropolitana Milanese S.p.A.) del servizio idrico integrato per la città di Milano. Si evidenzia, infine, che la suddetta asseverazione ha implicato da parte dell'Ente Gestore la verifica del corretto recepimento delle portate da parte dell'impianto di depurazione comunale.

3.4 Rete di fognatura acque meteoriche

Le acque di origine meteorica scolanti sulle pertinenze private vengono smaltite in loco mediante infiltrazione negli strati superficiali del sottosuolo nel rispetto del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale N°4 del 24 Marzo 2006. Come tale non viene previsto alcuno scarico nella rete di fognatura comunale esistente.

Le acque di origine meteorica scolanti sulle superfici costituenti la viabilità vengono raccolte da una rete di fognatura dedicata e convogliate nella rete di fognatura comunale esistente previa laminazione in vasche volano dimensionate per assicurare una portata massima allo scarico non superiore a 20 l/s per ettaro di superficie impermeabile afferente (nel rispetto, quindi, dei vincoli imposti dal Programma di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia).

Con riferimento al PII del 2010 si evidenzia che il progetto della fognatura acque meteoriche (e del corrispondente valore della portata massima scaricata nella fognatura comunale esistente) è stato asseverato dall'Ente Gestore (Metropolitana Milanese S.p.A.) del servizio idrico integrato per la città di Milano.